

Sorrise, beffe e canti sotto il fuoco dei cannoni austriaci.

Dal fronte... luglio... Per arrivare ancora una volta sulla linea del fuoco, ho dovuto mentre spudoratamente come un guscione ed ho avuto bisogno di ricorrere ad inverosimili espedienti per traversare la rete di vigilanza che si fonda alle spalle delle nostre truppe operanti lungo l'isozono.

Vero è che l'assoluta ostinazione data ai giornalisti da tutta la zona di guerra, ha finito per essere appiattito anche a me; non in tempo pervenuto da impetriti di constatare ancora una volta l'entusiasmo straordinario di questi mirabili soldati nostri, abituati ormai a considerare l'eroismo come una forma consueta-dinaria dell'attività quotidiana.

Vol via vivere la misera vita della città, voi considerate eroici gli ardimenti e le opere eccezionali: ebbene qui, sul fronte, l'eccezione non esiste più e l'ardimento, l'eroismo compito dall'uno è compito con non minore fervore dagli altri: quindi non meraviglia i soldati che lo praticano con amabile semplicità.

Anche i più timidi, le anime di coniglio, i recalcitranti sono trasportati dall'ardore ed in questa terra d'eroi ogni giorno la storia registra fulgide prove di valore.

Del resto, dopo un mese e mezzo di campagna, soldati e ufficiali si sono abituati al fuoco, hanno studiato il carattere del nemico cui si trovano di fronte, hanno apprese tutte le prudenze e gli accorgimenti della trincea.

I proiettili dei grossi cannoni austriaci non fanno più paura a nessuno, ed al loro passaggio sono salutati da un coro di fischi, di urli, di sghignazzate, che devono essere di accretamento umilianti per gli artiglieri nemici.

Vero è che gli austriaci colpiscono difficilmente il bersaglio, e quando lo colpiscono, gli effetti dei loro proiettili sono relativamente assai meschini.

A questo proposito molto notato e d'importanza è il fatto che tutti i proiettili dell'artiglieria nemica portano come anno di fabbricazione il 1915: evidentemente, la troppa affrettata produzione spiega a sufficienza la scarsa efficacia delle munizioni dell'esercito austriaco.

Bersaglio fuori programma. L'altro giorno, una batteria austriaca sparò una ventina di colpi contro una nostra colonna di autocarri.

Naturalmente, tanto per conservare la tradizione, i bravi artiglieri austriaci non colpirono né i camion né i soldati. Solamente un proiettile di spirito colpì e traversò da parte a parte una panciuta botte di vino, destinata alla mensa degli ufficiali d'un reggimento in posizione nei dintorni. Dal due fori, prodotti dalla scheggia di granata nella pacifica pancia della botte, sgorgarono due zampilli di buon vino rosso che al sole acquistava un acquiloso colore di rubino.

I soldati, appena s'accorsero di quella fontana di nuovo genere, accorsero in folla, urlando urra! e riempendo del buon liquido fortificante ed inebriante le loro capaci gavette e fu così che per quel giorno gli ufficiali del reggimento fecero senza del vino, ma i bravi soldati ebbero una inaspettata ora di buon umore e di ebbrezza.

D'altra parte, anche le tante valigie bombe a mano, che gli austriaci lanciano dalle loro trincee, si sono adomesticate con i nostri. Quelle bombe, che hanno una miccia lunghissima, molto spesso arrivano a destinazione assai prima di prender fuoco: allora i nostri soldati con una tenerezza unica, le raccolgono e s'affrettano a restituirle agli austriaci e ridono come tanti matti quando le vedono scoppiare fra coloro stessi che le hanno lanciate.

Facciamo tempo di guerra. Mentre così in azioni frontali i soldati combattono e vincono per una più grande Italia, a pochi passi, può

darsi, dalla linea del fuoco, nei paesi di recente occupati, va riprendendo lentamente il suo corso la vita normale.

I pochi abitanti restati — quasi esclusivamente vecchi, donni e fanciulli — tornano a suscitarsi a bel sole di luglio, rassicurati ormai pienamente sul e nostre intenzioni; i momenti riprendono i loro giochi e passeggiate nelle ombrose piazzette dei paeselli silenziosi ed i bosconi delle carucole, le pistole nemiche abbandonate nelle fughe precipitose ed i pezzi delle granate, sono i loro giocattoli preferiti.

In generale, i loro passatempi sono tutti a fondo politico: nelle loro battaglie a colpi di sciabbie di legno gli sconfortati sono chiamati austriaci e quello che avrà buscato più busse di tutti è investito della carica di Ciccio-Beppe.

E' consolante per i padroni di ieri questo mutamento dell'opinione pubblica ma uscolta!

Anche Dora, il piovano di quello splendido paese che le lotte del Frangipane resero famoso nella storia del Friuli, è tornato alla sua canonica piena di luce e piena di sole.

L'ho trovato mentre piacidamente, con la serenità che si può avere solo in un paese a cinquanta chilometri dal fronte e che è meravigliosa qui dove siamo quasi sotto le bocche dei cannoni nemici, passeggiava su la ghiaia fine dell'orto, cantando con sommo bisbiglio l'ufficio del vespro.

— Son tornato perché la nostalgia di questa casa così piena di luminosità e così fervida di ricordi per me, m'aveva preso insistente — egli mi ha detto. — E poi prevedo che molti dei nostri, appena avuta notizia dell'occupazione italiana, sarebbero tornati ai loro paeselli e non mi attivo in diritto di sottrarre loro la mia assistenza...

— Ma la paura di una così immediata vicinanza dal fronte non vi ha trattenuto?

Il prete ha sorriso. — Il dovere prima di tutto. Ma d'altra parte, voi non potete rendervi conto dell'orgasmo che invade i profughi, ma mano che si ha notizia della conquista del loro paese.

«E' uno spasmodico desiderio di rivedere le loro terre, in quest'ora che il bel tricolore svantosa su di esse, che li prende tutti, e tutti, a costo di qualunque sacrificio, a costo anche di rischiare i pericoli del fronte, sarebbero lieti di poter ottenere dal Comando militare il permesso di tornare.

— Quali norme seguono le autorità italiane per queste autorizzazioni al rimpatrio?

— Attraverso lo studio dei precedenti dei postulanti, la commissione incaricata decide se sia il caso o meno di concedere l'autorizzazione. Naturalmente l'italianità è il primo requisito.

— Lo posseggono molti?

— Ecco, b'ogga imitare il dottore Azzeccagarbugli e dire: d'istiguo. Tutta la parte intellettuale della regione è decisamente, e da tempo italianissima. Per l'istituzionalità ha lottato e sofferto il popolo, d'altro canto, sente molto il valore della tradizione e sa che non può essere che per il nostro Friuli di qua e di là del confine politico, la lotta contro il tedesco è secolare. Quindi tutto l'elemento italiano della regione del bacino dell'Isozono, ora occupato dalle truppe italiane, ha francamente esultato per la liberazione: chi per idealità politiche, chi per odio atavico al tedesco. Qualche traditore e qualche spia gli austriaci hanno recitato fra quei poco d'elemento slavo che s'è infiltrato nell'elemento italiano ad inquisarlo. Tutti, ed anch'io del resto, aiutiamo le autorità italiane a fare un buon servizio di epurazione...

— Ma qui arrivano mai granate austriache?

— Qualche volta: però non fanno paura a nessuno. Ci si abitua anche a quelle...

Don... tace, aspirando il profumo intenso dei fiori del suo giardino che glioccono per aver riacquisito il padrone; poi me li mostra con orgoglio e rammarico:

— Me ne occupo esclusivamente. Io. Vede come son belli? Ma se li avessi visti prima della guerra!

I suoi fiori sono davvero bellissimi e, nella languida ora di un tramonto porporino, esalano con passione miriadi di profumi.

Dov'è dunque la guerra?

La canzone del novo amore.

Ad Assunta Rosso.

Per gli avamposti in veglia a le trincere nassajo citta, ni stornelli in core fioriscono a fajar le nubi nere;

e sospiran così: — Mio dolce fiore, lo t'ho lasciata, ma profumi al vento giungono dov'lo son col novo amore.

Non sei gelosa questa volta, sento che mi sorridi e m'ami di lontano, se t'ho lasciata e soglio il reggimento oh! tu non pensi che l'anor sia vano,

che la tua bocca invano si sia schiusa ai baci; se al fiorir del melagrano, quando era tutta no gli afflivi offusa

la tua carezza supplica, quand'era la vita quasi un'estasi confusa.

al ritornare de la primavera, senza baciarli sono andato via al solo accenno d'una sua preghiera.

Ella, quell'altra, è la fanciulla mia che mi stringe ne l'anima, mi vuole tutto ed lo vado per la lunga via

dietro lei, dietro lei pur se mi duole lo stanco piede e sanguinan le mani con cui m'aggrappo per seguirli al sole

per l'aspro monte. A' suoi palpiti arcani lo soggiaccio, son vinto dal suo fiore anello che guarda oltre il domani:

mi pare che comprenda oltre il mistero de le genti, e disseli il suo futuro che per tutti sarà fatto sincero.

Il suo bacio ha qualcosa di più puro e santo d'ogni tuo; scote ed avviva: ogni muscolo è reso più sicuro.

Io ti dicevo: — Fior di sensitiva, sola tu sei per me; ma questa volta non è per me soltanto ch'ella viva

ed ami. A tutti parla e chi l'ascolta sorge e la segue. Siamo in tanti, sai, a far l'amore tutti in una volta.

Fiore fiorello, ancor tu canterai le memori canzoni sul tramonti e lagrimando mi ricorderai.

Invece lo non saprò pianger sui monti sacri, s'ella è con me: l'adoro tanto, la seguirò per tutti gli orizzonti.

Onde ora non ti mando altro che un cante fuggevole; rispondi se lo senti, ma non dirmi parola del tuo pianto.

Fior di ghiaccio, è bello avere venti anni e versar per lei che ora ci chiama il sangue immacolato. O fiore, al venti

tu profumi e di lei che lungi m'ama mi rechi il dolce palpito in dolore; ma or m'agita una più soave brama.

Oh! a lei, dille a lei, mio dolce fiore, che ora quell'altra è la fanciulla mia bellissima sul drappo tricolore

e ch'lo la seguo per la lunga via.

CARLO MACCHIARELLO.

paura a nessuno. Ci si abitua anche a quelle...

Don... tace, aspirando il profumo intenso dei fiori del suo giardino che glioccono per aver riacquisito il padrone; poi me li mostra con orgoglio e rammarico:

— Me ne occupo esclusivamente. Io. Vede come son belli? Ma se li avessi visti prima della guerra!

I suoi fiori sono davvero bellissimi e, nella languida ora di un tramonto porporino, esalano con passione miriadi di profumi.

Dov'è dunque la guerra?

Ah! eccola!

Una compagnia di bersaglieri passa al di là del cancello che recinge l'orto (come modestamente lo chiama Don...) e delle voci altissime nell'aria silenziosa, fanno vibrare le note della «Canzone Garibaldina»:

Se il moretino solo parte davanti piangere non vedrà la sua piovana: lo stesso mette: e nelle sue mani un fiore rosso ed una sarabanda...

Sono bersaglieri che vanno al fronte. Chi direbbe che su di loro la morte libra le sue nere ali minacciose?

Ottorino Fragoletta.

porale, la fuggitiva aveva dovuto ricoverarsi al «Bue Rosso» e trascorrevi la notte. Ma all'indomani mattina era stata trovata fredda sadata nel suo letto, e i medici chiamati ad esaminare il corpo l'avevano dichiarata vittima di un misterioso delitto.

Giorgio Sandal, ancora bambino all'epoca di quella tragedia domestica, non poteva fornire maggiori particolari relativamente al doloroso incidente che aveva gettato nel lutto la generazione passata del Sandal; ma tuttavia ricordava benissimo le diverse opinioni sollevate dalla fine immatura della povera zia Rachele.

Rammento tuttavia — aveva concluso lord Sandal — che ci fu allora chi sostenne che il preteso assassino del «Bue Rosso» non fosse stato invece che l'atto inconsulto di una disperata. Mio padre, fra gli altri, inclinava a ritenere sua sorella autrice spontanea della sua terribile morte; ma poiché tale congettura era combattuta dalla sparizione della spilla preziosa sottratta dalla defunta al tesoro del Sandal, e poiché d'altra parte

ripugnava ai superstizi sollevare un'accusa da cui non poteva derivare alcun bene, la cosa fu messa in tacere.

Paolo Becot dal canto suo si era guardato bene dall'insistere sul delicato argomento, accontentandosi di quanto aveva udito sia dalla signora Krill che da lord Giorgio, onde riferire a suo tempo a Billy Hurd.

E quella notte stessa, rientrato nel «Castello della Poverità» si era affrettato a redigere un verbale in piena regola all'amico poliziotto, terminando il messaggio con questo lacconico poscritto:

« Cercare di sapere se lady Hachel commise un suicidio o se parì strangolata per mano altrui. Notare la curiosa e strana coincidenza intorno al serpente d'opale di casa Sandal, e all'altro serpente adoperato come arma fatale contro Aaron Norman; tenere bene in mente la causa che tale coincidenza nasconde appunto la causa che costrinse Lemuel Krill a cambiare il proprio nome ».

Chiuso e suggellò la lettera, il nostro amico si recò personalmente

Cronaca Provinciale

I pacchi postali per i militari.

Un decreto del Luogotenente Principe Tommaso di Savoia duca di Genova istituisce un tipo speciale di pacco postale diretto ai militari di terra e di mare combattenti. Esso non deve eccedere il peso di grammi 1500 (compreso l'imballaggio da farsi e acclusivamente in tela) né il volume di decimetri cubi 7500.

I pacchi militari non possono contenere sostanze alimentari né di valore, né essere accompagnati da ricevuta di ritorno; è concesso l'incluso di sigari e di sigarette con l'osservanza delle speciali norme per tali invii. Quelli contenenti sostanze alimentari spediti in contravvenzione al divieto di cui sopra, sono rinviati ai mittenti; e se contengono sostanze deperibili sono distrutti senza formalità e senza diritto a indennità di sorta.

La tassa di trasporto dei pacchi militari da pagarsi anticipatamente è di centesimi trenta per ciascuno. Sono assenti, dovunque sieno recapitati, da diritti di dazio consumo. Nessuna indennità è dovuta per i casi di avvia. Per lo smarrimento è riservato alla Amministrazione se debbasi corrispondere indennità; ma questa non può in nessun caso eccedere l'importo di lire 5. Il decreto andrà in vigore col 20 del corrente mese. (Stef.)

Le provviste della carne per l'esercito

Un decreto luogotenenziale fissa le norme per la provvista diretta di carni bovine all'esercito operante, organizzando in tutto il territorio del Regno un sistema di rifornimento con carattere metodico e continuativo, il quale mentre assicuri (per quantità, qualità e speditezza) le provviste, tuteli nel contempo le esigenze della economia agraria ed abbia benefica influenza sul mercato interno della carne.

All'uopo fu costituita una Commissione Centrale, una Commissione per ciascun Corpo d'armata territoriale e una Commissione per ogni provincia tutte nominate dal Ministero della Guerra. Alle Commissioni provinciali competono gli acquisti.

Nessun acquisto di bestiame bovino sarà più fatto col mezzo dei fornitori. Gli attuali parchi di concentrazione dei bovini saranno gradualmente aboliti. Non i soli bovini, ma anche le altre categorie di bestiame bovino saranno utilizzate per completare il fabbisogno carneo dell'esercito operante, in aggiunta alla carne che già si è importata e più ancora si importerà dall'estero.

Il quantitativo di bestiame bovino occorrente sarà ripartito e perequato nelle varie provincie e in tutti i comuni di esse, in proporzione della popolazione bovina esistente

MARTIGNACCO

Sottoscrizione

pro Comitato Assistenza Civile

Lista precedente L. 2725,73: D'Orlando G. Batta L. 20, Michelini Angelo L. 10, Piccinini Ugo S. Ermacora Alcardo (seconda rata) 5, Pravanzi Giacoma L. 10, Rinal sac. Niccolò 5, Pitteritto Odorico 2, Stella Leopoldo 1, Zilli Eugenio 0,50, Passone Sac. Rusano 5, Vidussi sac. Maurizio 3, Meotti Di Benedetto Rosa 1, Bortolano Paolo 2, Maraini cav. Ing. Rita (contribui pure nelle L. 1200 versate alla Croce Rossa da alcuni Svizzeri residenti a Udine e dintorni) 20, Renzi Giovanni (come sopra) 10, Lorenzi cav. Ing. Frate 20, Gasparidji Giuseppe 10, Bandiani Erasmo 5, Hadilovich Francesco 1, Gior Giacomo 5, Cesati Evilio 10, Wild Michele 5, Vico Giuseppe 5, Vico Rosa 3, Rizzi Mario e Margherita 5, Juri Anna 1, Rametto Francesco 2, Peco Guglielmo 0,50, Casati Violante 1, Casati Bernardo 1, Mozzon Giovanna 1, Rossi Singia 0,50, Degano Enrico 1. Totale L. 2902,23.

Sottoscrizione

Lista precedente L. 2725,73: D'Orlando G. Batta L. 20, Michelini Angelo L. 10, Piccinini Ugo S. Ermacora Alcardo (seconda rata) 5, Pravanzi Giacoma L. 10, Rinal sac. Niccolò 5, Pitteritto Odorico 2, Stella Leopoldo 1, Zilli Eugenio 0,50, Passone Sac. Rusano 5, Vidussi sac. Maurizio 3, Meotti Di Benedetto Rosa 1, Bortolano Paolo 2, Maraini cav. Ing. Rita (contribui pure nelle L. 1200 versate alla Croce Rossa da alcuni Svizzeri residenti a Udine e dintorni) 20, Renzi Giovanni (come sopra) 10, Lorenzi cav. Ing. Frate 20, Gasparidji Giuseppe 10, Bandiani Erasmo 5, Hadilovich Francesco 1, Gior Giacomo 5, Cesati Evilio 10, Wild Michele 5, Vico Giuseppe 5, Vico Rosa 3, Rizzi Mario e Margherita 5, Juri Anna 1, Rametto Francesco 2, Peco Guglielmo 0,50, Casati Violante 1, Casati Bernardo 1, Mozzon Giovanna 1, Rossi Singia 0,50, Degano Enrico 1. Totale L. 2902,23.

Sottoscrizione

Lista precedente L. 2725,73: D'Orlando G. Batta L. 20, Michelini Angelo L. 10, Piccinini Ugo S. Ermacora Alcardo (seconda rata) 5, Pravanzi Giacoma L. 10, Rinal sac. Niccolò 5, Pitteritto Odorico 2, Stella Leopoldo 1, Zilli Eugenio 0,50, Passone Sac. Rusano 5, Vidussi sac. Maurizio 3, Meotti Di Benedetto Rosa 1, Bortolano Paolo 2, Maraini cav. Ing. Rita (contribui pure nelle L. 1200 versate alla Croce Rossa da alcuni Svizzeri residenti a Udine e dintorni) 20, Renzi Giovanni (come sopra) 10, Lorenzi cav. Ing. Frate 20, Gasparidji Giuseppe 10, Bandiani Erasmo 5, Hadilovich Francesco 1, Gior Giacomo 5, Cesati Evilio 10, Wild Michele 5, Vico Giuseppe 5, Vico Rosa 3, Rizzi Mario e Margherita 5, Juri Anna 1, Rametto Francesco 2, Peco Guglielmo 0,50, Casati Violante 1, Casati Bernardo 1, Mozzon Giovanna 1, Rossi Singia 0,50, Degano Enrico 1. Totale L. 2902,23.

Sottoscrizione

Lista precedente L. 2725,73: D'Orlando G. Batta L. 20, Michelini Angelo L. 10, Piccinini Ugo S. Ermacora Alcardo (seconda rata) 5, Pravanzi Giacoma L. 10, Rinal sac. Niccolò 5, Pitteritto Odorico 2, Stella Leopoldo 1, Zilli Eugenio 0,50, Passone Sac. Rusano 5, Vidussi sac. Maurizio 3, Meotti Di Benedetto Rosa 1, Bortolano Paolo 2, Maraini cav. Ing. Rita (contribui pure nelle L. 1200 versate alla Croce Rossa da alcuni Svizzeri residenti a Udine e dintorni) 20, Renzi Giovanni (come sopra) 10, Lorenzi cav. Ing. Frate 20, Gasparidji Giuseppe 10, Bandiani Erasmo 5, Hadilovich Francesco 1, Gior Giacomo 5, Cesati Evilio 10, Wild Michele 5, Vico Giuseppe 5, Vico Rosa 3, Rizzi Mario e Margherita 5, Juri Anna 1, Rametto Francesco 2, Peco Guglielmo 0,50, Casati Violante 1, Casati Bernardo 1, Mozzon Giovanna 1, Rossi Singia 0,50, Degano Enrico 1. Totale L. 2902,23.

Sottoscrizione

Lista precedente L. 2725,73: D'Orlando G. Batta L. 20, Michelini Angelo L. 10, Piccinini Ugo S. Ermacora Alcardo (seconda rata) 5, Pravanzi Giacoma L. 10, Rinal sac. Niccolò 5, Pitteritto Odorico 2, Stella Leopoldo 1, Zilli Eugenio 0,50, Passone Sac. Rusano 5, Vidussi sac. Maurizio 3, Meotti Di Benedetto Rosa 1, Bortolano Paolo 2, Maraini cav. Ing. Rita (contribui pure nelle L. 1200 versate alla Croce Rossa da alcuni Svizzeri residenti a Udine e dintorni) 20, Renzi Giovanni (come sopra) 10, Lorenzi cav. Ing. Frate 20, Gasparidji Giuseppe 10, Bandiani Erasmo 5, Hadilovich Francesco 1, Gior Giacomo 5, Cesati Evilio 10, Wild Michele 5, Vico Giuseppe 5, Vico Rosa 3, Rizzi Mario e Margherita 5, Juri Anna 1, Rametto Francesco 2, Peco Guglielmo 0,50, Casati Violante 1, Casati Bernardo 1, Mozzon Giovanna 1, Rossi Singia 0,50, Degano Enrico 1. Totale L. 2902,23.

Sottoscrizione

Lista precedente L. 2725,73: D'Orlando G. Batta L. 20, Michelini Angelo L. 10, Piccinini Ugo S. Ermacora Alcardo (seconda rata) 5, Pravanzi Giacoma L. 10, Rinal sac. Niccolò 5, Pitteritto Odorico 2, Stella Leopoldo 1, Zilli Eugenio 0,50, Passone Sac. Rusano 5, Vidussi sac. Maurizio 3, Meotti Di Benedetto Rosa 1, Bortolano Paolo 2, Maraini cav. Ing. Rita (contribui pure nelle L. 1200 versate alla Croce Rossa da alcuni Svizzeri residenti a Udine e dintorni) 20, Renzi Giovanni (come sopra) 10, Lorenzi cav. Ing. Frate 20, Gasparidji Giuseppe 10, Bandiani Erasmo 5, Hadilovich Francesco 1, Gior Giacomo 5, Cesati Evilio 10, Wild Michele 5, Vico Giuseppe 5, Vico Rosa 3, Rizzi Mario e Margherita 5, Juri Anna 1, Rametto Francesco 2, Peco Guglielmo 0,50, Casati Violante 1, Casati Bernardo 1, Mozzon Giovanna 1, Rossi Singia 0,50, Degano Enrico 1. Totale L. 2902,23.

Sottoscrizione

Lista precedente L. 2725,73: D'Orlando G. Batta L. 20, Michelini Angelo L. 10, Piccinini Ugo S. Ermacora Alcardo (seconda rata) 5, Pravanzi Giacoma L. 10, Rinal sac. Niccolò 5, Pitteritto Odorico 2, Stella Leopoldo 1, Zilli Eugenio 0,50, Passone Sac. Rusano 5, Vidussi sac. Maurizio 3, Meotti Di Benedetto Rosa 1, Bortolano Paolo 2, Maraini cav. Ing. Rita (contribui pure nelle L. 1200 versate alla Croce Rossa da alcuni Svizzeri residenti a Udine e dintorni) 20, Renzi Giovanni (come sopra) 10, Lorenzi cav. Ing. Frate 20, Gasparidji Giuseppe 10, Bandiani Erasmo 5, Hadilovich Francesco 1, Gior Giacomo 5, Cesati Evilio 10, Wild Michele 5, Vico Giuseppe 5, Vico Rosa 3, Rizzi Mario e Margherita 5, Juri Anna 1, Rametto Francesco 2, Peco Guglielmo 0,50, Casati Violante 1, Casati Bernardo 1, Mozzon Giovanna 1, Rossi Singia 0,50, Degano Enrico 1. Totale L. 2902,23.

Sottoscrizione

Lista precedente L. 2725,73: D'Orlando G. Batta L. 20, Michelini Angelo L. 10, Piccinini Ugo S. Ermacora Alcardo (seconda rata) 5, Pravanzi Giacoma L. 10, Rinal sac. Niccolò 5, Pitteritto Odorico 2, Stella Leopoldo 1, Zilli Eugenio 0,50, Passone Sac. Rusano 5, Vidussi sac. Maurizio 3, Meotti Di Benedetto Rosa 1, Bortolano Paolo 2, Maraini cav. Ing. Rita (contribui pure nelle L. 1200 versate alla Croce Rossa da alcuni Svizzeri residenti a Udine e dintorni) 20, Renzi Giovanni (come sopra) 10, Lorenzi cav. Ing. Frate 20, Gasparidji Giuseppe 10, Bandiani Erasmo 5, Hadilovich Francesco 1, Gior Giacomo 5, Cesati Evilio 10, Wild Michele 5, Vico Giuseppe 5, Vico Rosa 3, Rizzi Mario e Margherita 5, Juri Anna 1, Rametto Francesco 2, Peco Guglielmo 0,50, Casati Violante 1, Casati Bernardo 1, Mozzon Giovanna 1, Rossi Singia 0,50, Degano Enrico 1. Totale L. 2902,23.

Sottoscrizione

Lista precedente L. 2725,73: D'Orlando G. Batta L. 20, Michelini Angelo L. 10, Piccinini Ugo S. Ermacora Alcardo (seconda rata) 5, Pravanzi Giacoma L. 10, Rinal sac. Niccolò 5, Pitteritto Odorico 2, Stella Leopoldo 1, Zilli Eugenio 0,50, Passone Sac. Rusano 5, Vidussi sac. Maurizio 3, Meotti Di Benedetto Rosa 1, Bortolano Paolo 2, Maraini cav. Ing. Rita (contribui pure nelle L. 1200 versate alla Croce Rossa da alcuni Svizzeri residenti a Udine e dintorni) 20, Renzi Giovanni (come sopra) 10, Lorenzi cav. Ing. Frate 20, Gasparidji Giuseppe 10, Bandiani Erasmo 5, Hadilovich Francesco 1, Gior Giacomo 5, Cesati Evilio 10, Wild Michele 5, Vico Giuseppe 5, Vico Rosa 3, Rizzi Mario e Margherita 5, Juri Anna 1, Rametto Francesco 2, Peco Guglielmo 0,50, Casati Violante 1, Casati Bernardo 1, Mozzon Giovanna 1, Rossi Singia 0,50, Degano Enrico 1. Totale L. 2902,23.

Sottoscrizione

Lista precedente L. 2725,73: D'Orlando G. Batta L. 20, Michelini Angelo L. 10, Piccinini Ugo S. Ermacora Alcardo (seconda rata) 5, Pravanzi Giacoma L. 10, Rinal sac. Niccolò 5, Pitteritto Odorico 2, Stella Leopoldo 1, Zilli Eugenio 0,50, Passone Sac. Rusano 5, Vidussi sac. Maurizio 3, Meotti Di Benedetto Rosa 1, Bortolano Paolo 2, Maraini cav. Ing. Rita (contribui pure nelle L. 1200 versate alla Croce Rossa da alcuni Svizzeri residenti a Udine e dintorni) 20, Renzi Giovanni (come sopra) 10, Lorenzi cav. Ing. Frate 20, Gasparidji Giuseppe 10, Bandiani Erasmo 5, Hadilovich Francesco 1, Gior Giacomo 5, Cesati Evilio 10, Wild Michele 5, Vico Giuseppe 5, Vico Rosa 3, Rizzi Mario e Margherita 5, Juri Anna 1, Rametto Francesco 2, Peco Guglielmo 0,50, Casati Violante 1, Casati Bernardo 1, Mozzon Giovanna 1, Rossi Singia 0,50, Degano Enrico 1. Totale L. 2902,23.

Sottoscrizione

Lista precedente L. 2725,73: D'Orlando G. Batta L. 20, Michelini Angelo L. 10, Piccinini Ugo S. Ermacora Alcardo (seconda rata) 5, Pravanzi Giacoma L. 10, Rinal sac. Niccolò 5, Pitteritto Odorico 2, Stella Leopoldo 1, Zilli Eugenio 0,50, Passone Sac. Rusano 5, Vidussi sac. Maurizio 3, Meotti Di Benedetto Rosa 1, Bortolano Paolo 2, Maraini cav. Ing. Rita (contribui pure nelle L. 1200 versate alla Croce Rossa da alcuni Svizzeri residenti a Udine e dintorni) 20, Renzi Giovanni (come sopra) 10, Lorenzi cav. Ing. Frate 20, Gasparidji Giuseppe 10, Bandiani Erasmo 5, Hadilovich Francesco 1, Gior Giacomo 5, Cesati Evilio 10, Wild Michele 5, Vico Giuseppe 5, Vico Rosa 3, Rizzi Mario e Margherita 5, Juri Anna 1, Rametto Francesco 2, Peco Guglielmo 0,50, Casati Violante 1, Casati Bernardo 1, Mozzon Giovanna 1, Rossi Singia 0,50, Degano Enrico 1. Totale L. 2902,23.

Sottoscrizione

Lista precedente L. 2725,73: D'Orlando G. Batta L. 20, Michelini Angelo L. 10, Piccinini Ugo S. Ermacora Alcardo (seconda rata) 5, Pravanzi Giacoma L. 10, Rinal sac. Niccolò 5, Pitteritto Odorico 2, Stella Leopoldo 1, Zilli Eugenio 0,50, Passone Sac. Rusano 5, Vidussi sac. Maurizio 3, Meotti Di Benedetto Rosa 1, Bortolano Paolo 2, Maraini cav. Ing. Rita (contribui pure nelle L. 1200 versate alla Croce Rossa da alcuni Svizzeri residenti a Udine e dintorni) 20, Renzi Giovanni (come sopra) 10, Lorenzi cav. Ing. Frate 20, Gasparidji Giuseppe 10, Bandiani Erasmo 5, Hadilovich Francesco 1, Gior Giacomo 5, Cesati Evilio 10, Wild Michele 5, Vico Giuseppe 5, Vico Rosa 3, Rizzi Mario e Margherita 5, Juri Anna 1, Rametto Francesco 2, Peco Guglielmo 0,50, Casati Violante 1, Casati Bernardo 1, Mozzon Giovanna 1, Rossi Singia 0,50, Degano Enrico 1. Totale L. 2902,23.

Sottoscrizione

Lista precedente L. 2725,73: D'Orlando G. Batta L. 20, Michelini Angelo L. 10, Piccinini Ugo S. Ermacora Alcardo (seconda rata) 5, Pravanzi Giacoma L. 10, Rinal sac. Niccolò 5, Pitteritto Odorico 2, Stella Leopoldo 1, Zilli Eugenio 0,50, Passone Sac. Rusano 5, Vidussi sac. Maurizio 3, Meotti Di Benedetto Rosa 1, Bortolano Paolo 2, Maraini cav. Ing. Rita (contribui pure nelle L. 1200 versate alla Croce Rossa da alcuni Svizzeri residenti a Udine e dintorni) 20, Renzi Giovanni (come sopra) 10, Lorenzi cav. Ing. Frate 20, Gasparidji Giuseppe 10, Bandiani Erasmo 5, Hadilovich Francesco 1, Gior Giacomo 5, Cesati Evilio 10, Wild Michele 5, Vico Giuseppe 5, Vico Rosa 3, Rizzi Mario e Margherita 5, Juri Anna 1, Rametto Francesco 2, Peco Guglielmo 0,50, Casati Violante 1, Casati Bernardo 1, Mozzon Giovanna 1, Rossi Singia 0,50, Degano Enrico 1. Totale L. 2902,23.

PRATA DI PORDENONE

Cronaca Cittadina

MONTERSALE CELLINA

Per l'assistenza civile. 15. — Oggi, nella casa comunale, si riunì il Comitato per l'assistenza civile, costituitosi ieri come vi accennai in una riunione di egregie persone, con a capo il nostro solerte Sindaco.

Il Comitato composto di 15 membri, tra per ogni frazione, procedette alla nomina della Presidenza.

Per acclamazione, venne eletto Presidente onorario il sig. Gauci Degani, Sindaco, a Presidente effettivo il sig. Sestini Satta, Direttore capo delle officine della Cellina, a vice-presidente il sig. Busatto Luigi segretario il R. R. Don G. Ueseppe Boreani, parroco. Tesoriere il sig. Giuseppe Alzetta.

Il Comitato è animato dai migliori propositi e non dubitiamo che la popolazione risponderà con entusiasmo all'appello di questi generali; e così anche in questa occasione il nostro comune dimostrerà di non essere secondo a nessun altro nell'amore alla Patria, nel concorre per quanto può a rendere efficaci e proficui quei servizi sussidiari che sono lo scopo dei Comitati di preparazione e assistenza civile.

S. GIORGIO DI NOGARO

Per la Patria

14. Il nostro Comune, ha incominciato a dare il contributo dei suoi figli per la maggior gloria e grandezza della nostra cara Italia. Il soldato Golosetti Giovanni, della frazione di Zella, in un combattimento del 9 giugno, morì pugnando da valoroso. Sia gloria a Lui, che col suo sangue irrorò la terra vaticinata dai nostri Grandi d'ogni tempo! Agli inconsolabili genitori che si vedono privati dell'unico loro figliuolo, porgiamo i nostri migliori sensi di condoglianze e d'ammirazione.

Un disperso

Di Colautti Emileone di Antonio, mancano notizie. Dopo aver battuto con ammirevole gagliardia, non rispose all'appello, né si poté rinvenire la salma. Si annovera fra i dispersi. Auguriamo di gran cuore, alla famiglia, ch'egli sia prigioniero e che in breve possa avere sue notizie.

Prigioniero

Si ha notizia che Taghilegna Giovanni di Giuseppe, della frazione di Nogaro, dopo essere leggermente ferito ad un ginocchio venne fatto prigioniero. I famigliari attendono con ansia notizie dirette anche per conoscere il trattamento che i nemici fanno al loro caro.

PORDENONE

La Croce Rossa. — Ecco la lista degli indumenti finora passati all'ospedale militare per cura della Croce Rossa.

Camicie 270, lenzuola 150 federe 100, guanti 50, materassi 25, tovaglini 34, para orzo 101, mutande 100, vestaglie 109, babbucce 150, berretti 24, asciugamani 150.

Sono 1243 capi, e quasi tutti con lezioni dalle nostre gentili signore e signorine, davvero instancabili.

Avvicinandosi la stagione fredda, massime per i soldati che sono in alta montagna, non sarà male che in questi giorni si incominci a confezionare indumenti di lana che saranno spediti ai nostri soldati sul fronte. Il Comitato della Croce Rossa si offre di raccogliere le offerte di vestiario.

Il cuore di Pordenone. — Per la preparazione civile. Offrono una volta tanto:

Fratelli Torossi L. 200, Nicoli Giovanni Marina 15 B. Ce. Bassani 50, Umberto Barutti (2 a offerta) 19 40.

Per i profughi. — Egli e Battista Saito L. 10, Maria Scalo 2, Ernesta Fogolin 2, Maria Brusardi ved. Morici 5, Riccardo Tamai 5.

Congregazione di Carità — Famiglia Guarneri, in morte della signora Del Re, L. 20.

Marco Palazzini, in luogo di torcia ai famigliari della giovane Virginia Bresini, L. 1.

Al danaro. — Il 1.º semestre del corr. anno, il dazio municipalizzato diede un'entrata complessiva di Lire 93632,75, contro 77108,94 del corrispondente periodo di tempo 1914.

Ha contribuito per la maggior entrata il passaggio dalla 4.ª alla 3.ª classe del Comune, ciò che diede in più lire 5823,74.

Stato civile. — Nati. — Maschi 5; femmine 5, Totale 10, parti multipli 1 di 1 m. 0.

Morti. — Gavasso Elisa di mesi 4, Brusardi Gio. di giorni 9, Foglio Rito di mesi 2, Rinaldi Egidio di anni 1 e mesi 5, Zaccaria Grazia di mesi 7, Bresina Virginia di anni 18, Grizzo Giovanni 4, Sist-Zanussi Lucia 88, Quadrio Peranda Delta, nob. Margillia 57, Meneghel-Gabana Maddalena 75, Micheluz Albano 5, Rossutti-Gasparotto Augusta 72.

Pubblicazioni di matrimonio. — Brancetti Giovanni con Pisentini Desideria, (Zacolo Luigi con Polci d. Paola Fiorina, Porrasini Angelo con Cipolati Angela.

Matrimoni. — Toffoli dott. Gio Battista con Toffoletti Caterina, Gasparotto Giovanni con Fantuzzi Teresa, Lisot Francesco con Bellot Eleonora.

FAGAGNA

R. prigioniero. — Al nostro Sindaco è giunta ieri notizia ufficiale mediante il comitato internazionale della Croce Rossa di Ginevra, che il soldato Persello Mario è prigioniero valido internato a Malhusen un Donau.

FAEDIS

Per la Patria

La frazione di Campiglio ha dato il suo eroe: Traognon Antonio di Giuseppe che cadde da prof. in uno degli ultimi combattimenti.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'avventura d'un pazzo.

Scusolin G. Batta d'anni 43 di Canussio di Varmo, tempo addietro aveva minacciato a mano armata i famigliari, e perciò ora ricercato dalle autorità che non riesolvano mai a rintracciarlo. Lo Scusolin che è un povero alcoolizzato, e poco saldo di mente, venne scovato fuori da alcuni soldati che, in attesa della guardia municipale lo rinchiusero nella cabina idraulica di Bolzano al Tagliamento.

Allorché la guardia Marchetti di Varmo, arrivò sul luogo, per condurre lo squilibrato al manicomio, successa una scena inaspettata.

Lo Scusolin, si barricò con dei sacchi di cemento nella cabina idraulica, e non voleva per nulla abbandonare il suo posto.

Si provò con le buone e con le minacce, e finalmente, dopo molte fatiche si riuscì ad indurlo a abbandonare la sua fortezza improvvisata e lasciarsi fare prigioniero.

Ieri sera venne d'urgenza ricoverato al manicomio.

ANDREIS

I morti per la Patria

Al Municipio comunale è pervenuta partecipazione della morte sul campo della gloria di due nostri conterranei: il caporale da Paoli Luigi di Giuseppe ed il soldato Rosa Luigi di Antonio.

Per celebrare un solenne ufficio funebre in memoria del due proditori venne qui composto uno speciale comitato.

VENZONE

Una nobile deliberazione della Società operaia

17. Ieri l'altro, la società operaia si radunava e con voti 15 contro 4 veniva approvato il seguente ordine del giorno proposto dal sig. Francesco Di Bernardo.

«La Società Operaia considerando come nell'ora presente solenne incombe il dovere di concedere ogni sussidio a favore delle famiglie che restano orfane dai loro cari, caduti o feriti in guerra, e considerando che il servizio operaio è sorto ed ha raggiunto uno stato di non indifferente fioritura, unica per opera ed sacrificio dei suoi soci, mentre l'obiettivo che si propone è quello della filantropia unita al più sano patriottismo. Ritenerà che in presenza di un comitato di assistenza civile, che però non ha mai funzionato né mostra di voler funzionare con quella sollecitudine che sarebbe invocata; e sulla base di disposizione di alcuni che pur non essendo soci, con maggiore simpatia dirigebbero le proprie offerte alla società piuttosto che ad altri comitati i quali non possono offrire garanzie di puro e sincero patriottismo».

«DELIBERA — di istituire per suo seno, un comitato di assistenza civile completamente indipendente da qualsiasi altro; di stanziare fin d'ora la somma di lire 150, accreditando tutte le offerte che pervenissero in tal senso; non soci e da enti locali, il nominare una commissione di cinque persone tra i membri della società le quali sul criterio del maggior bisogno distribuiranno alle famiglie con i sussidi e di escorreranno i soldati e feriti per tutta la durata della guerra, dal pagamento delle rate mensili, indicando i loro diritti».

Venne già pubblicato un manifesto, e vi furono anche delle offerte.

Sappiamo che funzionerà anche un ufficio notizie gratuito, e si proporrà di alleviare in ogni modo le pene sofferenze dei feriti ricoverati negli ospedali.

la nostra guerra

Brillanti conquiste nel Cadore

Comando supremo, 17, luglio 1915:

Nell'alto cordevole (Cadore) le nostre truppe, proseguendo l'offensiva felicemente iniziata da alcuni giorni e entro i gruppi disposti presso Faisarego e presso Livina Mongo, vanno ora impadronendosi della elevata e difficile zona interposta tra di essi. Ieri superando le gravi difficoltà del terreno e la tenace resistenza del nemico, fu raggiunta la linea che dal Col dei Bois e Gima di Faisarego, per la testata del vallone Franza, giunge alle pendici del col di Lana.

Soprattutto brillante l'azione delle nostre fanterie per la conquista dei contrafforti che da Col di Lana scendono a Seles ed Agai, nel vallone di Andraz. Sotto il micidiale fuoco dell'avversario, esse conquistarono alla baionetta i trinceramenti nemici più avanzati, dove, si stanno ora trasportando.

Vani tentativi nemici lungo l'Isone

Nella zona dell'Isone è segnalata una crescente attività dell'avversario attorno a Plezzo contro le nostre posizioni. Sulle alture costituenti la testa di ponte di Piava, vennero, la sera del 15, tentati frequenti piccoli attacchi senza alcun risultato.

I bombardamenti di due nostri dirigibili

Nella notte sul 17 due nostri dirigibili hanno bombardato le opere nemiche attorno a Gorizia ed accampamenti nemici sulle pendici settentrionali del monte San Michele nel Carso, con risultati giudicati soddisfacenti. I dirigibili che, durante le loro azioni, furono continuamente illuminati dal nemico con razze e fatti segno a vivo fuoco di artiglieria, all'alba rientrarono incolumi nelle nostre trincee.

Generale CADORNA.

Gli austriaci continuano i loro bombardamenti dall'alto.

ROMA 17. (Ufficiale). — Stamane tre aeroplani austriaci hanno volato su Bari, lanciando complessivamente otto bombe le quali non hanno causato danni materiali. Vi sono stati dei morti e dei feriti. La popolazione si è mantenuta in perfetta calma.

(Stef.)

La med a dall'avanzata

In una corrispondenza che il Giornale d'Italia riceve dalla frontiera verso l'Isone si danno le notizie seguenti: Col tornare del tempo buono gli austriaci indietreggiano continuamente in media di un paio di chilometri ogni settimana. Se i tedeschi assediati a S. Vito avessero progredito a quella stregua avrebbero dovuto conquistare la rocca balza alla fine di agosto invece che all'inizio di ottobre come avvenne in realtà.

Quei pochi che si lamentano della lentezza delle nostre operazioni leggendo la storia della guerra europea si ricredano.

A Monte X... una delle maggiori e fortissime posizioni, siamo oltre a mezzo del costone dopo avere conquistato dozzine di ordini di trincee. I nostri hanno conquistato anche il «trincerone», una ridotta così forte e inaccessibile da far esclamare ad un addetto militare estero presso il nostro comando il quale lo vide recentemente: «Basterebbe solo a immobilizzare per un lungo assedio una armata».

La guerra degli alleati

Del teatro occidentale

La lotta si svolge con immutato accanimento, anche ieri, sul lungo fronte dai Vosgi al mare. Si è combattuto nella regione di Arras, con ganonaggiamenti e combattimenti violenti, a nord di Souchez e fra Neuville e Bellicourt; nell'Argonne, a bombate e paritidi; nella regione di Metz Théras; negli Uts de Meuse; in Lorena, dove i tedeschi assaltatori furono dispersi; nel Vosgi, dove gli assalti tedeschi fallirono. Questo dicono i comunicati francesi. Quelli tedeschi, a loro volta, informano di aver respinto facilmente attacchi francesi nella regione di Leontrey e di continuare con successo i combattimenti nell'Argonne iniziati il 20 giugno. Confessano però di avere perduto un elemento di trincee nella regione di Souchez.

Nel teatro nord-orientale

I comunicati russi si riferiscono al 15 e 16 corr., e informano di piccole avanzate tedesche, riuscite lungo i fiumi Vindava e Venta, di ritirata delle truppe russe sulla fronte del Narew, i due fiumi fra Ples e Orjitz, per occupare la posizione concentrata sulla riva destra del Narew, mentre i tedeschi pronunciavano attacchi. Nella mattina del 15, importanti forze tedesche pronunciarono due vigorosi attacchi contro il fianco destro russo nel settore ad ovest del fiume Orjitz; ma furono respinte con grandi perdite. Altri attacchi, tedeschi in diverse località del lungo fronte, furono respinti; ed altri loro avanzamenti furono arrestati.

A loro volta, i tedeschi, oltreché di aver passato il fiume Vindava, dicono di avere seguito a vittoriosi combattimenti, fatto altri progressi a sud-ovest di Kolno ed a sud di Prasnitz; e gli austriaci, di aver respinto tentativi russi di ricacciarli dalla riva nord del Dnieper e di aver preso d'assalto parecchi punti di appoggio russi in prossimità di Sokal, fra i quali il convento del bernardini.

Nel teatro sud-orientale

Un breve telegramma da Cetigne informa che i montenegrini, continuando i combattimenti nella regione di Grakovo, inflissero agli austriaci grandi perdite e si ricacciarono, ottenendo un considerevole successo.

Nel teatro orientale

Nel Mar Negro, le truppe russe distrussero due vapori turchi e parecchie barche trasportanti carbone, e bombardarono le batterie di Zungulak; e, il 16, il sommergibile russo affondò alla entrata del Bostoro un vapore carico e distrusse parecchi velieri.

Ultima ora

Un'ultima comunicazione francese.

Travi perdite tedesche

PARI, 18. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: nello Artois, il cannoneggiamento è diminuito di intensità. Sono state lanciate su Arras alcune granate. Sulla riva destra dell'Assa, nella regione di Trayan, lotta di mischia e violentissimo bombardamento. Una ventina di granate lanciate su Reims hanno ucciso un borghese e ne hanno gravemente ferito un altro.

Nell'Argonne, la giornata è passata relativamente calma, senza azione di fanteria.

Sul fronte di Meuse i tedeschi, dopo un bombardamento, durante la scorsa notte hanno lanciato un violento attacco contro le nostre posizioni della trincea di Calonne fino al villaggio di Egarjes. Sulla collina a sud del burrone di Sana, una casa sono rusciti sopra un solo punto a rimettere il piede in un elemento di trincea che avvisò i loro soldati il 6 luglio. Alcuni gruppi tedeschi che erano pervenuti ad infiltrarsi nei burroni sono stati uccisi o fatti prigionieri.

Trà la collina di Savaux e la trincea di Calonne, il nemico è stato respinto pure con gravi perdite.

Continua il bombardamento nella foresta di Apremont. (Stef.)

Un milione e centomila lire rubate

Si ha da Genova, che in quella città l'altra notte i gatti ladri si introdussero, mediante chiave falsa, nell'ufficio dell'armatore Paolo Queirolo e C. in Vico Mele numero 2-3 e dopo aver messo ogni cosa a soqquadro, rubarono tante cartelle di rendita per il complessivo valore di lire 1.100.000. Il grave furto è stato denunciato alla Questura la quale ha iniziato le indagini del caso.

La gratitudine dei soldati

per le Dame della Croce Rossa

Abbiamo sott'occhio cartoline e lettere di ufficiali e soldati che furono accolti, di passaggio, in qualcuno dei nostri Ospedali e ne uscirono, convalescenti o guariti o per essere tradotti altrove. Spogliamo.

Da Alessandria:

Gentile signora

Sono giunto ad Alessandria dopo un discreto viaggio, alleviato dalle cure che, bontà sua, mi volle favorire raccomandandomi alla signora De Michelis. Qui sono ben ospitato; le mie condizioni sono stazionarie. Appena potrò scrivere più a lungo l'informo delle mie condizioni. Per intanto la ringrazio infinitamente di tutte le cure, mentre meriterà completamente la mia riconoscenza.

Da Fagnone (Valdarno):

«Prosegue sempre nella sua opera caritatevole ed italiana?»

«Bene», continuo, giacché lo può ed oltre alla riconoscenza della Patria povera sopra Lei e la sua famiglia la benedizione del cielo...»

Un altro, del mezzogiorno, esprime con frasi locali:

«Non c'è al mondo abbastanza cora che possa ricompensare l'opera di una infermiera volontaria».

Uno che lo fa per esperienza.

SALUTE RICONOSCENTE

Alle gentili signore della Croce Rossa Italiana.

A voi, dame gentili, che comprese d'alto ideal per l'utile sociale. Che ognuna può recar d'Italia agli eroi che la Patria, arditamente volle. Tronca gli indugi e grande guerra: scendere in campo contro la riva. Per la fortuna nostra e per il rispetto. Voi avete ogni civile uman pensiero. A voi, «belle madri pietose, Nobili donne, ancor d'Italia, e vanto di un popolo che ebbe i suoi vighi in Roma. A voi che volontarie in Ospitali Sante o siete ai mali gloriosi. Chi incontrava la gioventù italiana. A voi, tante e tante, che venite. Guai, s'incolpa, un nobile saluto! Che si diffonda per l'eterna schiera. Il mormorar di mille e mille voci. Che nel dolor sorriso alla madre. Per merito vostro a voi, «belle madri», benedetta voi, l'eterna schiera. E l'idea o sparga di benedizioni. Le nobili famiglie che han nel seme il volontario allevatore di simili.

Un saluto da 2000 metri

«Carissimi colleghi»

Ora mi trovo a 2000 metri d'altezza sul livello del mare, trincerato in prima linea di combattimento; ma spero un giorno di potervi vedere nuovamente. Saluti a tutti i colleghi, e fate in favore di salutarvi il sig. Ispettore. Coraggio sempre e avanti al grido di «Evviva Savoia!» il vostro amico.

L.F. è un vigile urbano, il saluto è diretto, naturalmente, ai colleghi vigili ed al capitano cav. Ragazzoni Ispettore.

«colpi» colossali

Un milione e centomila lire rubate

Si ha da Genova, che in quella città l'altra notte i gatti ladri si introdussero, mediante chiave falsa, nell'ufficio dell'armatore Paolo Queirolo e C. in Vico Mele numero 2-3 e dopo aver messo ogni cosa a soqquadro, rubarono tante cartelle di rendita per il complessivo valore di lire 1.100.000. Il grave furto è stato denunciato alla Questura la quale ha iniziato le indagini del caso.

Per il Prestito Nazionale

Notizie confortanti giungono da ogni parte della provincia. Tra le ultime sottoscrizioni vanno segnate le seguenti: Ferrerie di Urtina 250.000; Società Cementi del Friuli 26.000; nob. Norina Angela Cicogna Romano 40.000; un commerciante triestino 100.000.

Hanno pure sottoscritto per somme notevoli diversi istituti e società locali e della provincia, come ad esempio gli istituti Micoletti e Renati, Società di M. e fra srti, Giardino d'infanzia di Tolmezzo, Società operaia d'Osoppo.

La presidenza del Comitato per la Esposizione regionale del berò di sottoscrivere per 50.000 lire, prelevando l'importo dai fondi disponibili.

Si attendono per oggi anche le sottoscrizioni dei paesi remoti, che assumono carattere e importanza di tutto speciali, come di una grande importanza di fidente saldo patriottico.

Anche gli impiegati postelegrafici possono pagare il prestito a rate

Il direttore generale della banca d'Italia, aderendo a premure fattegli in nome del personale postale telegrafico e telefonico, ha acconsentito che l'importo delle sottoscrizioni al prestito nazionale per le spese di guerra, fatte dal personale stesso venissero a rate mensili di lire 10 per ogni 100 sottoscritte, a decorrere dal 7 di questo mese.

Spedizioni e scarico delle merci a Udine

La Camera di Commercio ha ricevuto comunicazione che in causa dell'ingombro delle merci, fu prescritta una sospensione (dal 15 al 20 corr.) all'occellazione di nuove spedizioni per il pubblico, dirette a Udine. E da notare che la causa dell'ingombro sia principalmente nella lentezza dello scarico. Per esempio, su 144 carri diretti a previsioni esistenti in stazione, lunedì solo 48 vennero scaricati. Martedì giacevano 130 carri, senza contare altri 110 fermi a Pordenone, 65 a Conegliano ed altri a Treviso e a Verona, tutti diretti a Udine.

Fu disposto che l'orario dello scarico P. V. sia anticipato alle 5 del mattino e protratto fino alle ore 20 e che vi sia permanentemente il personale necessario per lo smacco e per il ritiro delle merci. Tale orario sarà osservato anche nelle domeniche e negli altri giorni festivi.

La Camera esorta pertanto il commercio ad usufruire di tale aumento di orario. Il pronto scarico delle merci, mentre è di vantaggio al commercio, renderà meno probabile un nuovo agglomeramento e conseguentemente una nuova sospensione di trasporti.

Pro feriti in transito

Offerte dal mezzo della Patria

Somma prec. L. 237,45

Teresa Dinatti Scala in morte di Vincenzo Follini 15.—
cav. Rioli Antonio 5.—
Guido Tomadoni in morte di Vincenzo Follini 10.—

Totale L. 237,45

Al Comitato: Somma precedente L. 1135,52
Ing. G. acorn Cantoni (in morte di Vincenzo Follini) 5 E del Ugo Charuttini (in morte di Vincenzo Follini) 10, N. per compensi al viaggio ufficiale 22. M. di Latta (la Patria dal Friuli) 22. Totale L. 1135,52.

Comitato di assistenza civile

Offerte a un'azione della Patria.

Somma prec. L. 6852

cav. Antonio Rioli 5
Capitano Di Campo Secondo 5
tenente Simonetti Girolamo 5
tenente Locatelli Giuseppe (della zona di guerra, con preghiera, di destinarli a favore dei bambini dei richiamati) 5

Totale L. 6877

Al Comitato. Somma precedente L. 60518,76. Giulia Masciadri ved. Zambelli (ricossa per alloggi militari durante il mese di giugno) 27, dott. cav. Enrico de B. and s. (ricossa per alloggi militari durante il mese di giugno) 49,95, Silvio ed Amalia Tami da Treviso (in morte di Vincenzo Follini) 10, Vittorio Rea da Pracchia (Firenze) (in memoria della zia Michielli ved. Toso) 20, direzione Patria del Friuli (11.º versamento) 478, Ruggeri Nicodemo e Clementina 5 (prima quota, uguale quota versarono mensilmente fino alla fine della guerra), Ferruccio dott. Angelo (seconda offerta) 50, N. N. 1, Giulia Masciadri ved. Zambelli (seconda offerta) 50, Allatere Filippo (in morte di Fantuzzi Teresa) 2. Totale L. 61.212,61.

Offerte al comitato di assistenza civile

Offerte al comitato di assistenza civile, pubblicato ieri sulla Patria figurava un'offerta di L. 50 al nome del sig. Camillo Pagani. Ora bisogna rettificare nel senso che l'offerta è al sig. Mario Pagani.

Sottoscrizione al comitato per l'assistenza civile

Nel Rione XII (incaricati rag. cav. Miotti e avv. cav. Baschiera) si raccolsero: somma precedente L. 1.400.

Ditta V. Fadini L. 3; Fioretti Antonietta 2, Dal Maschio Andrea 10, Spangaro Teresa 2, Ciriano Comelli 20, Alceo Cappelletto 5, Maglietta Adele Piracolo 10, Famiglia Candido Sostero 2, Fontanini Giuseppe parte 2, Bolzico Secondo 10, Dellese Amadeo parte 2, Domenico e Anna Rumi 5, Giacomini Giovanni Stoffa 2, Casarsa Lelio 10, Gattolini Vittorio 3, Baschi Giovanni 5, Luigia Tragoni 2, Del Pup Domenico e F.lli 50, Giulio Aloisio 5, G. B. Valentini success. Ditta Mason (mensili dal luglio sino alla durata della guerra) 30, G. B. e Lina Valentini 50, Alborghetti Giuseppe Direttore Ditta Mazzato 10, Luigi Roselli 25, Martiniuzzi Francesco 15, Alcardo Rozzi 10, Offito Gigante 5, De Marzio 2, Luigi Zangianni L. 30, G. Alfonsina Antonietta 1, Maria ved. Puppatti 1, Teresa Pravisano 2, Ditta Angelo Spanti 300, H. h. Lubovic 10, B. D. S. E. E. 5, Dejani Augusto in dieci rate mensili 1,0, Agnola C. 50, Tiziano D'O. lardo 1,0, B. r. g. n. e. Luigi 10, F.lli Menazzi 20, Voltan Mario 10, Giuseppe Mauro 2, Guglielmo Long 10, G. C. n. o. para caritatevole ed italiana? «Bene», continuo, giacché lo può ed oltre alla riconoscenza della Patria povera sopra Lei e la sua famiglia la benedizione del cielo...»

Un saluto da 2000 metri

«Carissimi colleghi»

Ora mi trovo a 2000 metri d'altezza sul livello del mare, trincerato in prima linea di combattimento; ma spero un giorno di potervi vedere nuovamente. Saluti a tutti i colleghi, e fate in favore di salutarvi il sig. Ispettore. Coraggio sempre e avanti al grido di «Evviva Savoia!» il vostro amico.

L.F. è un vigile urbano, il saluto è diretto, naturalmente, ai colleghi vigili ed al capitano cav. Ragazzoni Ispettore.

Per una promozione

Con l'ultima offerta di un valoroso amico barone Alfredo dott. Gianfrancesco, tenente medico, è stato promosso capitano.

Nel compiacersi col valoroso chirurgo della promozione, che è riconoscimento della sua valentia, gli facciamo i nostri migliori auguri d'una avvenire sempre più feconda.

Offerte per mezzo della Patria

Al Comitato: Somma precedente L. 1135,52
Ing. G. acorn Cantoni (in morte di Vincenzo Follini) 5 E del Ugo Charuttini (in morte di Vincenzo Follini) 10, N. per compensi al viaggio ufficiale 22. M. di Latta (la Patria dal Friuli) 22. Totale L. 1135,52.

Al Comitato di assistenza civile

Offerte a un'azione della Patria.

Somma prec. L. 6852

cav. Antonio Rioli 5
Capitano Di Campo Secondo 5
tenente Simonetti Girolamo 5
tenente Locatelli Giuseppe (della zona di guerra, con preghiera, di destinarli a favore dei bambini dei richiamati) 5

Totale L. 6877

Al Comitato. Somma precedente L. 60518,76. Giulia Masciadri ved. Zambelli (ricossa per alloggi militari durante il mese di giugno) 27, dott. cav. Enrico de B. and s. (ricossa per alloggi militari durante il mese di giugno) 49,95, Silvio ed Amalia Tami da Treviso (in morte di Vincenzo Follini) 10, Vittorio Rea da Pracchia (Firenze) (in memoria della zia Michielli ved. Toso) 20, direzione Patria del Friuli (11.º versamento) 478, Ruggeri Nicodemo e Clementina 5 (prima quota, uguale quota versarono mensilmente fino alla fine della guerra), Ferruccio dott. Angelo (seconda offerta) 50, N. N. 1, Giulia Masciadri ved. Zambelli (seconda offerta) 50, Allatere Filippo (in morte di Fantuzzi Teresa) 2. Totale L. 61.212,61.

La signora Coccianchi

Abbiamo dato, a suo tempo la notizia che, mentre la polizia di Montefalco era andata per arrestare la signora Coccianchi...

Del resto, tutti hanno un po' di queste avventure da raccontare. A Cervignano mi hanno mostrato la signora Antonietta Coccianchi...

Ma essa temeva che il figlio, sapendola arrestata, non tornasse per costituirsi e riscattare, colla morte sicura, la vita della madre.

Poi finalmente, vennero gli italiani: e l'armadio si aprì.

Secondo queste signore, egli dovrebbe trovarsi a Pordenone, luogo di sua pertinenza. Interessiamo a nome anche di quel Comitato il quale si è a noi rivolto, la cortesia di funzionari pubblici o di amici nostri...

Un concorso per gli artisti.

La Casa editrice Bemporad apre un concorso per il disegno di una copertina a colori per l'Almanacco italiano 1916.

Il disegno a colori deve essere in tonato all'attuale momento politico e possibilmente dare una vigorosa visione del sentimento patriottico italiano.

ESPIRI ci invia da Roma in data 16;

Con decreti Luogotenenziali la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere mutui sul fondo dei 400 milioni di cui al R. Decreto 22 Settembre 1914...

Decesso. - Questa mattina è spirata una virtuosa donna: Maria Colucci d'anni 63, moglie al signorino della Banca Popolare Friulana Giuseppe Tubello.

Una ridda di contrabbandieri. - La giornata di ieri venne dedicata alla causa contro i contrabbandieri.

Magazzini Chiussi. La casa più importante per il completo equipaggiamento ufficiali.

TEATRO MINERVA

Pubblico affilissimo come il solito: accorsi ieri sera al Minerva ad ammirare lo splendido spettacolo cinematografico...

Oggetti d'arte e di attualità. Oggi l'intero programma si ripete ed il teatro si apre alle 15.30 pom.

TEATRO SOCIALE

Oggi viene replicato il programma di ieri sera composto dello splendido dramma a forti tinti in 4 atti...

Il miglior saluto quotidiano

Molti usano come saluto quotidiano all'amico o parente lontano, inviare il proprio giornale, dopo averlo letto.

Cronaca degli affari

Una società industriale fortunata. La Società di accumulo per azioni Carlo D'Isler e fratelli, Martignacco...

Mutui a Comuni.

ESPIRI ci invia da Roma in data 16; Con decreti Luogotenenziali la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere mutui sul fondo dei 400 milioni...

Tribunale di Udine.

Presidente Turchetti; giudici: avv. Rieppi e Bossoli; P. M. il sost. Proc. Taccone; sost. Bertuzzi.

Stabilimento Racologico

Dot. V. COSTANTINI. In Vittorio Veneto. Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)...

STATO CIVILE

Matrimoni. Giovanni Fabris cameriere con Clelia Tuzzi casalinga, Giuseppe Sartori fabbro con Elisabetta Feruglio casalinga...

Morti. Augusto Zabani di mesi 4, Maria Parina di mesi 1, Marianna Adami di Gio. Batta di mesi 8...

Lotto Estraz. 17 Luglio. VENEZIA 79 - 74 - 80 - 68 - 56. BARI 72 - 41 - 42 - 67 - 62.

ORARIO FERROVIARIO. Partenze da Udine. Per Pontebba ore 8. A. - 10.14 O. - 17.39.

Arrivi a Udine. Da Pontebba: 7.52 - 11 - 20.4 D. Da Cormons: 7.33 - 11.8 - 19.41. A.

Tram Elettrici Udine-Tricesimo. Partenze da Udine: ore 8, 11, 14, 15.45, 8.15.

Tram Elettrici Udine-Tricesimo. Partenze da Udine: ore 8, 11, 14, 15.45, 8.15.

Tram Elettrici Udine-Tricesimo. Partenze da Udine: ore 8, 11, 14, 15.45, 8.15.

Tram Elettrici Udine-Tricesimo. Partenze da Udine: ore 8, 11, 14, 15.45, 8.15.

Tram Elettrici Udine-Tricesimo. Partenze da Udine: ore 8, 11, 14, 15.45, 8.15.

Tram Elettrici Udine-Tricesimo. Partenze da Udine: ore 8, 11, 14, 15.45, 8.15.

Tram Elettrici Udine-Tricesimo. Partenze da Udine: ore 8, 11, 14, 15.45, 8.15.

Tram Elettrici Udine-Tricesimo. Partenze da Udine: ore 8, 11, 14, 15.45, 8.15.

Tram Elettrici Udine-Tricesimo. Partenze da Udine: ore 8, 11, 14, 15.45, 8.15.

Tram Elettrici Udine-Tricesimo. Partenze da Udine: ore 8, 11, 14, 15.45, 8.15.

Tram Elettrici Udine-Tricesimo. Partenze da Udine: ore 8, 11, 14, 15.45, 8.15.

Tram Elettrici Udine-Tricesimo. Partenze da Udine: ore 8, 11, 14, 15.45, 8.15.

Tram Elettrici Udine-Tricesimo. Partenze da Udine: ore 8, 11, 14, 15.45, 8.15.

Tram Elettrici Udine-Tricesimo. Partenze da Udine: ore 8, 11, 14, 15.45, 8.15.

Tram Elettrici Udine-Tricesimo. Partenze da Udine: ore 8, 11, 14, 15.45, 8.15.

Tram Elettrici Udine-Tricesimo. Partenze da Udine: ore 8, 11, 14, 15.45, 8.15.

Tram Elettrici Udine-Tricesimo. Partenze da Udine: ore 8, 11, 14, 15.45, 8.15.

Tram Elettrici Udine-Tricesimo. Partenze da Udine: ore 8, 11, 14, 15.45, 8.15.

Tram Elettrici Udine-Tricesimo. Partenze da Udine: ore 8, 11, 14, 15.45, 8.15.

Tram Elettrici Udine-Tricesimo. Partenze da Udine: ore 8, 11, 14, 15.45, 8.15.

Tram Elettrici Udine-Tricesimo. Partenze da Udine: ore 8, 11, 14, 15.45, 8.15.

Tram Elettrici Udine-Tricesimo. Partenze da Udine: ore 8, 11, 14, 15.45, 8.15.

Tram Elettrici Udine-Tricesimo. Partenze da Udine: ore 8, 11, 14, 15.45, 8.15.

Tram Elettrici Udine-Tricesimo. Partenze da Udine: ore 8, 11, 14, 15.45, 8.15.

Tram Elettrici Udine-Tricesimo. Partenze da Udine: ore 8, 11, 14, 15.45, 8.15.

Colonia della Salute

Carlo Arnaldi. Ai nostri malati. A tutti coloro che latitano apollone il metodo Arnaldi abbiamo ricorrendo...

La pratica quotidiana di dimora che la cura a casa si sempre non è conlatta con la brutta ossatura che è malata per la qualità e quantità del vitto...

Per gli italiani che non hanno la fortuna di essere nati in una colonia della salute...

La pratica quotidiana di dimora che la cura a casa si sempre non è conlatta con la brutta ossatura che è malata per la qualità e quantità del vitto...

Per gli italiani che non hanno la fortuna di essere nati in una colonia della salute...

La pratica quotidiana di dimora che la cura a casa si sempre non è conlatta con la brutta ossatura che è malata per la qualità e quantità del vitto...

Per gli italiani che non hanno la fortuna di essere nati in una colonia della salute...

La pratica quotidiana di dimora che la cura a casa si sempre non è conlatta con la brutta ossatura che è malata per la qualità e quantità del vitto...

Per gli italiani che non hanno la fortuna di essere nati in una colonia della salute...

La pratica quotidiana di dimora che la cura a casa si sempre non è conlatta con la brutta ossatura che è malata per la qualità e quantità del vitto...

Per gli italiani che non hanno la fortuna di essere nati in una colonia della salute...

La pratica quotidiana di dimora che la cura a casa si sempre non è conlatta con la brutta ossatura che è malata per la qualità e quantità del vitto...

Per gli italiani che non hanno la fortuna di essere nati in una colonia della salute...

La pratica quotidiana di dimora che la cura a casa si sempre non è conlatta con la brutta ossatura che è malata per la qualità e quantità del vitto...

Per gli italiani che non hanno la fortuna di essere nati in una colonia della salute...

La pratica quotidiana di dimora che la cura a casa si sempre non è conlatta con la brutta ossatura che è malata per la qualità e quantità del vitto...

Per gli italiani che non hanno la fortuna di essere nati in una colonia della salute...

La pratica quotidiana di dimora che la cura a casa si sempre non è conlatta con la brutta ossatura che è malata per la qualità e quantità del vitto...

Per gli italiani che non hanno la fortuna di essere nati in una colonia della salute...

La pratica quotidiana di dimora che la cura a casa si sempre non è conlatta con la brutta ossatura che è malata per la qualità e quantità del vitto...

Per gli italiani che non hanno la fortuna di essere nati in una colonia della salute...

La pratica quotidiana di dimora che la cura a casa si sempre non è conlatta con la brutta ossatura che è malata per la qualità e quantità del vitto...

Per gli italiani che non hanno la fortuna di essere nati in una colonia della salute...

La pratica quotidiana di dimora che la cura a casa si sempre non è conlatta con la brutta ossatura che è malata per la qualità e quantità del vitto...

Per gli italiani che non hanno la fortuna di essere nati in una colonia della salute...

La pratica quotidiana di dimora che la cura a casa si sempre non è conlatta con la brutta ossatura che è malata per la qualità e quantità del vitto...

Per gli italiani che non hanno la fortuna di essere nati in una colonia della salute...

La pratica quotidiana di dimora che la cura a casa si sempre non è conlatta con la brutta ossatura che è malata per la qualità e quantità del vitto...

Per gli italiani che non hanno la fortuna di essere nati in una colonia della salute...

La pratica quotidiana di dimora che la cura a casa si sempre non è conlatta con la brutta ossatura che è malata per la qualità e quantità del vitto...

RAMIOLA Stazione Ferroviaria. Fornisce il solo Stomaco-Intestino-Ricambio. Medicina Dietetica Prof. Fortunato Melsechi.

GLI INCENDI II. Estintori Automatici Masciadri. TIPI EXTRA FORTE perfezionati 1915. Premiata Fabbrica Italiana Estintori R. Masciadri.

Pneumatici Michelin. I corpi militari, gli ufficiali e i volontari automobilisti potranno provvedersi di Pneumatici Michelin presso la sottoscritta ditta.

FRANCESCO MINISINI UDINE. Filiale Agenzia Italiana. Pneumatici Michelin.

Biancheria economica. Fornitura per il R. Esercito - Ospedali ed Opere Pie. Materassi, coperte e sacchi di campo.

NUOVA DITTA ROLANDO RONZONI. UDINE - VIA DELLE ERSE - UDINE. Orologi - Oroficeria - Gioie - Argenteria.

Casa di Cura Speciale. Consultazioni - Gabinetto di Fisioterapia per le malattie Segrete, Via Urinario e della pelle.

G. B. Gius. Valentini & C. Casa fondata nel 1867. Piazza Mercatouovo - UDINE - Piazza Mercatouovo. Maglierie - Pelletterie - Mulettere.

MALATTIE POLMONARI. GABINETTO RADIOLOGICO. Prof. MOLON. Medico-Primo Specialista.

Fonte Bracca. Società Anonima Termale. Insuperabile Acqua da Tavola. Efficacissima nella calcolosi epatica e renale e nei catarrli della vescica.

Malattie d'ORECCHI - NASO - GOLA. DOTT. PUTELLI SPECIALISTA. Otorinolaringoiatra del Ferrovio dello Stato.

Riccardo Cuttini. Orologeria - Oroficeria - Argenteria. FABBRICA Timbri di Gomma.

Premiata Sertoria Civile e Militare. "Alla Città di Parigi". Confezioni di 1.º ordine. Martini e Visentini.

Uniformi grigio-verdi. Specialità Boracze con l'azzurro, tutte le grandezze. Udine - Piazza Vittorio Emanuele.

Chirurgia - Ostetricia. Malattie delle Donne. Casa di Cura per le Malattie delle Donne.

Stabilimento Racologico. Dott. V. COSTANTINI. In Vittorio Veneto. Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903).

**INSERZIONI
A PAGAMENTO**

Dirigete esclusivamente all'ufficio Centrale d'Annunzi A. Manzoni & C.
 UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 -
 - BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA, Via Ospitale 10 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Grad. It) - CREMONA, Via
 Guardaroli FIRENZE, Piazza S. M. Novo 10 - GENOVA, Piazzacoutane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modana
 Via Scarpa 24 - Milano, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 61
 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 - Parigi 14 Rue Pardonnet - LONDRA BERLINO

Prezzo delle inserzioni
 Prezzo per ogni linea o spazio di linea, inteso nel
 campo 7:15 pagina (divisa in dieci colonne) L. 600
 III pagina L. 150.
 Nel campo del giornale 1/3 la stessa somma

Magazzini Chiussi

UDINE - Via Cavour - UDINE

La Casa più importante per il completo equipaggiamento Ufficiali

DISPONE di:

- 300 Uniformi tela
- 300 Impermeabili
Pastrani
- 500 Letti da campo completi
- 150 Sacchi impermeabili
- 300 Sacchi pelo (di prima scelta)
- 300 Boraccie
- 1000 Paia mulattiere
- 200 Catini gomma
- 300 Catini impermeabili a L. 3.50
- 200 Buste cancelleria grigio verdi
- 2000 Stellette
- 100 Plaid
- 100 Cinturoni
- 300 Placche
- 200 Thermos ovali
- 200 Maglie pesanti sport
- 200 Passamontagne
- 100 p. gambali cuoio in un sol pezzo L.18
- 3000 Batterie per lampadine

Per acquisti cumulativi da 6 in più per ogni articolo si pratica un forte sconto

FERNET-BRANCA

"AMARO TONICO, JAPERITIVO, DIGESTIVO"
 SPECIALITÀ dei FRATELLI BRANCA di MILANO
 SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE.
 Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere la bottiglia d'origine

Concessionari esclusivi
 per la vendita del FERNET-BRANCA
 in: SVIZZERA, NICE e PARIGI, FRANCIA e ALGERIA, GERMANIA, TRIESTE, SPAGNA-UNGERIA

AGENZIA ITALIA
 ROMA
 Via della Pace, 10
 GENOVA
 Via S. Giacomo, 15
 TORINO
 Via Cavour, 15
 BOLOGNA
 Via S. Stefano, 15

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA
 in: America del Sud (Carlo F. Hofer & C. - GENOVA), Svizzera e Germania (G. Fossati - Chiasso e Francoforte s/M), Inghilterra (L. GARDNER & C. - NEW YORK)
 VINO CHINATO, OROSCOPI e CONSERVE, VINO COGNAC, GRAN LIQUORE GALLI, VINO VERMOUTH